26-05-2017 Data

Pagina

1/2 Foglio







II CNR celebra l'Anno Marconiano



Totti - Roma-Genoa "Ultima vol...



'Ndrangheta. Cinque fermati per la ...





POLITICA CRONACA TEMATICHE ETICO SOCIALI SCIENZA CULTURA SPETTACOLO SPORT ALMANACCO

Cerca



Home / Scienza / II CNR celebra l'Anno Marconiano

II CNR celebra l'Anno Marconiano

Venerdì, 26 Maggio 2017 08:13 Scritto da Franco Vivona dimensione font 😉 👍

Pubblicato in Scienza Stampa Email

Etichettato sotto

Marconi. Biblioteca centrale Consiglio Nazionale Ricerche, Maria Elettra Marconi, Massimo Inguscio, Franco Vivona, anno Marconiano.



Roma, 25 maggio 2017 - La Biblioteca centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche compie 90 anni. L'evento è stato festeggiato alla presenza di Maria Elettra, figlia di Guglielmo Marconi, l'allora Presidente, al quale la Biblioteca è dedicata.

Si sono così idealmente aperte le celebrazioni di un anno che può definirsi marconiano a tutti gli effetti, considerando i due prossimi anniversari che cadranno il 20 luglio, per l'80nnale della morte, e il 2 settembre, con il 90nnale della presidenza del Cnr.

La Biblioteca centrale fu istituita il 24 maggio 1927, a seguito dell'attribuzione al Cnr del deposito legale delle pubblicazioni tecnicoscientifiche prodotte in Italia, tanto da ottenere il titolo di 'Biblioteca nazionale della scienza e della tecnica'.

Per celebrarla è stato organizzato un convegno cui – con il presidente del Cnr. Massimo Inguscio - hanno partecipato il direttore della Biblioteca, Alberto De Rosa, gli onorevoli Marco Di Lello e Luigi Dallai, studiosi ed esperti.

"È per me un'emozione e una gioia essere qui, insieme al presidente Inguscio, al Cnr al quale mio padre era tanto legato", ha detto Elettra Marconi. "Sono fiera di essere la figlia dell'uomo che a 21 anni aveva già inventato la radio, un uomo di intelligenza ed entusiasmo straordinari. Era impossibile fermarlo. Raccontava che gli uomini sono più difficili da comprendere rispetto alle forze della natura e ai misteri della scienza. Me lo ricordo chiuso nella cabina della nave che porta il mio nome, intento nei suoi esperimenti con la radio e ogni tanto chiamava me e mia madre Cristina per farci sentire le voci dal mondo. Per noi tutto quello che ci mostrava e spiegava era magico. Potevo chiedergli qualsiasi cosa, mi rispondeva come fossi un'adulta, così come incoraggiava sempre i giovani, per i quali aveva un'autentica passione. Per questo vorrei che il palazzo che lui mi ha lasciato, a Bologna, diventasse un centro internazionale di studi scientifici per i giovani di tutto il mondo. La radio è soprattutto questo, un mezzo che









IMPIANTI TELEFONICI IMPIANTI ALLARME IMPIANTI TVCC IMPIANTI ELETTRICI RETI DATI

www.avtimpiantitecnologici.com info@avtimplantitecnologici.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Codice abbonamento:

ATTUALITA.IT (WEB)



26-05-2017 Data

Pagina Foglio

2/2

consente a chi è lontano di entrare in comunicazione, creando amicizia tra persone, culture e popoli diversi".

La figura del premio Nobel come modello per i giovani è stata rievocata anche dal presidente del Cnr. "Uomo dotato di grande curiosità e idee, intuito scientifico ma al tempo stesso senso pratico e spirito imprenditoriale. Marconi ha dimostrato al mondo del suo tempo e alle generazioni successive come non ci sia differenza tra la ricerca di base e quella applicativa e come ai ricercatori sia richiesta soprattutto immaginazione, fantasia, capacità di rischiare e mettersi in gioco, di avere dubbi positivi da cui poi possono scaturire scoperte affascinanti. Per questo dobbiamo investire liberamente nell'ignoto, sempre imparando dai progressi e lezioni del passato quali quelli, straordinari, di Marconi. Il Cnr è il degno erede del presidente che stiamo celebrando perché contribuisce a far avanzare una conoscenza senza barriere disciplinari o nazionali, per la salute delle persone e il bene della terra. Le difficoltà ci sono, oggi come ieri, lo stesso Marconi lamentava la scarsità di finanziamenti al governo dell'epoca – ha concluso Inguscio – ma dobbiamo batterci per far comprendere che i soldi dedicati alla ricerca sono investimenti e non spese. Per ogni euro che il Cnr riceve per la ricerca, ne attrae 60 centesimi in più su base competitiva. Le nostre ricercatrici e ricercatori sono tra i più bravi al mondo e siamo, come Ente, al primo posto in Italia per numero di famiglie di brevetti e bandi vinti e finanziati dall'ERC (European Research Council), solo per citare alcuni risultati recenti".

Ultima modifica ilVenerdì. 26 Maggio 2017 08:20













Ads by Attualita.it

CALENDARIO

«	Maggio 2017					»
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi G+1 +1



ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Nasce il Comitato nazionale per la ricerca in cybersecurity
- Sviluppo sostenibile nel Premio letterario 'Scriviamoci' del MIBACT
- Tre spettacoli divertenti e interessanti nei teatri di Roma
- Un Cyrano de Bergerac da non perdere al Teatro 'Stanze Segrete' di Roma
- Locarno festeggia nel 2017 i primi 70 anni del Festival Internazionale del Film

Altro in questa categoria: « Nasce il Comitato nazionale per la ricerca in cybersecurity Devi effettuare il login per inviare commenti

Torna in alto

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,